



## MUNICIPIO

Lugano, 28 ottobre 2019 trs  
centro inf.: 1000.0  
ris. mun.: 24/10/2019

Onorevoli Signore e Signori

- . Edoardo Cappelletti
- . Simona Buri
- . Demis Fumasoli
- . Raoul Ghisletta
- . Tessa Prati
- . Carlo Zoppi

**Rispettivi indirizzi**

Oggetto: interrogazione no. 1072 - "Subappalto illecito sulla banchina: necessario un audit esterno?"

Onorevoli Signore e Signori,

in riferimento alla Vostra interrogazione in oggetto, dell'11 ottobre 2019, rispondiamo qui di seguito puntualmente alle domande poste.

1. *Il Municipio non reputa necessario commissionare un audit esterno capace di fare la massima chiarezza attorno alla vicenda che ha visto al centro il cantiere della banchina di Riva Vela a Lugano? In caso negativo, per quale motivo?*

Il Municipio non reputa necessario commissionare un audit esterno ritenuto che il lavoro eseguito dalla Revisione Interna è stato approfondito, le tematiche trattate sono chiare e non danno adito ad ulteriori commenti e approfondimenti.

2. *Quali sono stati gli aspetti oggetto di verifica da parte dell'audit interno della Città? Quali conclusioni sono state tratte, non soltanto per quanto attiene alla conferma dell'irregolarità del subappalto?*

La Revisione Interna nella sua verifica ha analizzato tutte le tipologie di appalti (mandato su invito e incarico diretto), verificando nello specifico la corretta applicazione della LCPubb in tutte le sue parti (idoneità tecnica e assoluta), nonché le problematiche relative al subappalto e al prestito di manodopera.

Di seguito esponiamo gli aspetti che sono stati oggetto di verifica da parte della Revisione interna:

**A) In generale nell'applicazione della Legge sulle commesse pubbliche**

1. Tutte le delibere (mandati su invito e incarichi diretti) sono state effettuate in modo autonomo dallo da uno Studio di architettura esterno, in contrasto con quanto previsto dalla LCPubb all'art. 10 e 12, che prevedono sia nella procedura ad invito come pure per incarico diretto **il committente (in questo caso la Città di Lugano)** decide quali offerenti vuole invitare direttamente, senza pubblicazione del bando di gara, a presentare un'offerta entro un termine adeguato.

2. Il mancato allestimento di un regolare bando di concorso per le commesse con procedura ad invito ha prodotto una serie di irregolarità, determinando il mancato rispetto delle più elementari basi legali vigenti:
  - percentuali di ponderazione per la decisione finale;
  - allestimento di una graduatoria finale delle ditte concorrenti;
  - indicazione del divieto di subappalto e di prestito di manodopera;
  - scelta delle ditte vincitrici dettata unicamente dal valore dell'offerta (mancanza di una graduatoria finale);
  - comunicazione alle ditte scartate dal concorso su invito e relativo diritto di ricorso sancito dalla LC Pubbl;
3. La ditta esecutrice dei lavori di falegnameria del progetto ha presentato diverse criticità nell'espletamento della commessa deliberata:
  - mancata verifica dell'idoneità tecnica ai sensi del RLCPubb art. 34;
  - non corretto utilizzo del prestito di manodopera ai sensi del RLCPubb, art. 37;

In merito necessita sottolineare che, anche nel caso fosse stata prevista la possibilità del prestito di manodopera all'interno del bando di concorso, la ditta medesima avrebbe potuto beneficiare al massimo di un operaio in prestito, e non di tre come appurato; questo in ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento di applicazione della Legge sulle commesse pubbliche che nello specifico riporta:

- *"Il prestito o la messa a disposizione della manodopera non deve superare il 25% del indicato dalla ditta deliberataria negli atti di appalto per lo svolgimento della commessa. Entro tale limite, il prestito o la messa a disposizione della manodopera da parte di interinali è disciplinato in funzione del numero di operai previsti per lo svolgimento della commessa:*
  - . sino a 5, nessun prestito è ammesso;
  - . tra 6 e 10, è ammesso il prestito un solo operaio;
  - . più di 11, al massimo il 10% degli operai."

Nel caso specifico l'azienda aveva comunicato al centro di competenza LC pubbl della Città, in data 31 gennaio 2019 il numero dei dipendenti che risultavano come segue:

- personale amministrativo 5;
- personale tecnico 6.

## **B) Per lo specifico progetto**

### **Concorsi con procedura ad invito**

#### *Opere edili di metalcostruzione*

La procedura applicata dallo Studio di architettura esterno per le citate opere edili è stata erroneamente considerata come commesse edili da impresario costruttore che ha un valore massimo di delibera pari a CHF 200'000.00, invece di CHF 30'000.00 per commesse edili di altro genere e artigianali.

## *Opere da falegname*

Per questa commessa deliberata all'indicata ditta, la stessa ha rispettato i valori soglia del concorso ad invito (CHF 100'000.00) in quanto il valore preponderante era appunto la fornitura del legname. Nel caso specifico però, la commessa non andava deliberata alla citata ditta, in quanto la stessa non aveva le caratteristiche tecniche previste all'art 34 del Regolamento di applicazione della Legge sulle commesse pubbliche (RLCPubb), e non aveva personale a disposizione per svolgere la commessa, utilizzando il prestito manodopera da parte di una azienda terza; procedura vietata. (vedi cpv. precedente).

### **Concorsi con incarico diretto**

Questa procedura è stata adottata per delibere relative a opere lacuali, opere di ingegneria e opere da elettricista.

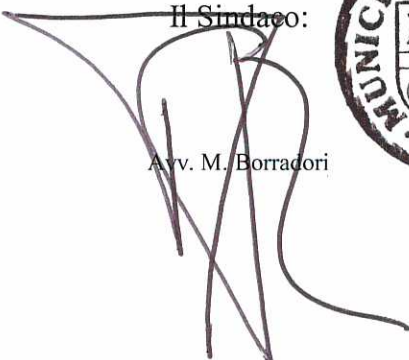

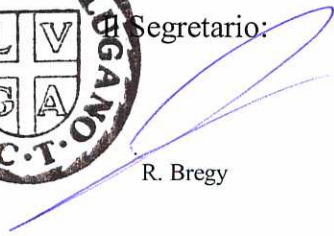
Per tutte si sono rispettati i valori soglia previsti dalla legge, ma in due casi le ditte deliberatarie non erano idonee ai sensi dell'art. 39 RLCPubb; idoneità avvenuta in un secondo tempo. Ricordiamo che la legge prevede che l'idoneità di un fornitore sia da verificare prima della delibera.

3. *In cosa consistono i meccanismi approntati dal Municipio per meglio controllare i cantieri del Comune, a cui faceva riferimento l'On. Badaracco ai microfoni della RSI in data 4 ottobre 2019?*

Il Municipio ha deciso di ulteriormente rafforzare un processo interno che esige l'attribuzione dei progetti tecnici, anche di piccola entità come il presente caso, ai Dicasteri tecnici competenti in materia per la loro gestione tecnica e verifica procedurale e legale delle entità terze coinvolte (artigiani o professionisti).

Ci è gradita l'occasione per porgerVi, Onorevoli Signore e Signori, l'espressione dei nostri migliori saluti.

PER IL MUNICIPIO

Il Sindaco:   Segretario:   
Avv. M. Borradori R. Bregy

C.p.c.:  
. Consiglio Comunale  
. Municipio  
. Revisione Interna